



L'Orizzonte OdV

Associazione per la Salute Mentale

www.lorizzonte.org

24027 Nembro (Bergamo) via G. Mazzini 9

e-mail info@lorizzonte.org

Verbale di assemblea ordinaria in seconda convocazione

L'anno 2022 il giorno 23 del mese di aprile alle ore 9.30 si è riunita in seconda convocazione presso il Green bar, Parco don Bosco a Pradalunga l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- **1. Modifica dello Statuto (con assemblea ordinaria, secondo la procedura semplificata prevista dall'art.101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, prorogata al 31.05.2022 dall'art. 66, comma 1 DL 31.05.2021 n. 77, perché si tratta di adeguamento obbligatorio dello statuto alla normativa del terzo settore)**
- **2. Approvazione del bilancio consuntivo (secondo il nuovo schema di bilancio) e della relazione annuale sulle attività svolte nell'anno 2021**
- **3. Approvazione delle attività previste e bilancio preventivo 2022, approvazione quota sociale 2022**
- **4. Varie ed eventuali**

A norma di statuto, presiede l'assemblea il presidente dell'associazione Angelo Gallizioli; su sua proposta viene eletta dall'assemblea alla funzione di segretario Maria Cristina Silvestri.

Sono presenti i signori soci sottoelencati:

Angelo Gallizioli (presidente), Piera Scanzola (vicepresidente), Maria Cristina Silvestri (segretaria), Jackie Hedian, Sergio Tosini (membri del Consiglio Direttivo), Dario Trussardi, Roberto Rivola, Alessandro Caselli, Emilio Signori, Rachele Bortolotti (con delega di Mario Paganessi), Cristina Linguardi, Giusi Capelli, Alessandro Rondi (tesoriere), Giovanni Noris, Maria Pia Zucchelli, Renata Micheletti, Massimo Basagni, (con delega di Manrico Alberti); complessivamente 17 presenti e 2 deleghe.

Il presidente, preso atto della presenza di 17 soci e della disponibilità di 2 deleghe valide, dichiara validamente costituita l'assemblea e apre la discussione sull'Ordine del giorno.

Quanto al punto primo dell'ordine del giorno, Angelo Gallizioli espone le ragioni che portano a una nuova modifica dello statuto, dopo quella del 2019 (legge 117/2017 per la riorganizzazione del Terzo Settore), per l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), in conformità a quanto previsto dalle circolari ministeriali n. 18244/2021 e n. 1309/2019, e così come indicato dall'Ufficio RUNTS della Provincia di Bergamo: le modifiche statutarie, si riferiscono principalmente agli artt. 6 c. 7 (voto esteso ai minorenni) - 17 c. 1 (sostituzione dei componenti del direttivo dalla lista dei non eletti) - 27 c. 1, e all'aggiunta dell'art. 18 sull'organo di controllo (organo che, nella situazione attuale, la nostra associazione non è tenuta a costituire).

Lo Statuto è sottoposto a modifica con procedura semplificata, perché si tratta di adeguamento obbligatorio dello statuto alla normativa, come previsto dall'art. 101, comma 2 del codice del Terzo settore, prorogata al 31/05/2022 dall'art. 66, comma 1 DL 31/05/2021 N. 77, visto che l'associazione è costituita da prima del 03/08/2017. Detta procedura prevede la ratifica in sede di Assemblea ordinaria (e non straordinaria, come sarebbe previsto dallo statuto); lo Statuto approvato dall'Assemblea ordinaria dovrà successivamente essere firmato, registrato (la registrazione del presente atto e dello statuto ad esso allegato gode di diritto delle agevolazioni sull'imposta di registrazione per la legge di cui sopra) e inviato (unitamente al Verbale dell'as-



L'ORIZZONTE OdV A.Sa.M. Valle Seriana Inf. - Iscr. provved.n.640416/11/98 al n.2404 Registro Gen. Reg. Volont. Lombardia sez. prov Bergamo - sede legale 24026 Leffe via S. Michele 69/A sede sociale 24027 Nembro via Mazzini 9 (entrata via Roma) - cod. fisc. 90012420163 - Iban IT42L 08869 53740 00000 0011377 Banca Cred. Cooperativo Bergamo e Valli S.C. Villa di Serio



l'Orizzonte OdV

Associazione per la Salute Mentale

www.lorizzonte.org

24027 Nembro (Bergamo) via G. Mazzini 9

e-mail info@lorizzonte.org

semblea e alla registrazione) al citato Ufficio RUNTS entro il 31/05/2022 per il perfezionamento dell'iscrizione dell'associazione al RUNTS.

Dopo discussione e chiarimenti, la proposta di adottare il nuovo statuto viene messa in votazione e approvata all'unanimità dall'assemblea.

Quanto al punto secondo all'ordine del giorno, Maria Cristina Silvestri e Angelo Gallizioli leggono la relazione annuale sulle attività dell'associazione nel 2021, che si apre con un affettuoso ricordo ai soci che sono mancati nel 2021: Marco Caselli, Ersilia Marconi e Gino Postini.

La perdita di ognuno di loro ha lasciato un grande vuoto in tutti i soci; Angelo ha rievocato quanto Marco, Ersilia e Gino hanno portato all'associazione attraverso la loro dedizione, la empatia e speciale spirito di solidarietà.

Nel 2021 le riunioni e attività in presenza sono state limitate e, in alcuni casi, ostacolate, a causa della pandemia. Ciononostante, l'associazione ha continuato a mantenere vivi i contatti anche con modalità alternative come messaggi, videochiamate, individuali e di gruppo.

Sottolineando i punti salienti delle attività svolte nel 2021 Angelo cita il laboratorio di ricerca "Albatros", i cui incontri sono stati coordinati da Antonio De Luca in collaborazione con psicoterapeuti, psichiatri, un filosofo e altre associazioni relativo al tema della sofferenza e della ripresa.

L'associazione ha partecipato all'incontro "In cammino – testimonianze" riferito al tema del cammino di gruppo nel quale proprio il nostro Marco, insieme a Jackie e Dario hanno contribuito con interventi emozionanti e di rilievo.

Angelo riporta anche la tradizionale iniziativa del gruppo di lettura che è sempre proseguita durante tutto l'anno e che, in vista dell'incontro in videoconferenza "Primo Levi e altri: Sofferenze, risposte, esiti", si è focalizzata sulla lettura e analisi del libro di Primo Levi "I sommersi e i salvati".

Anche nel 2021 l'associazione ha continuato a portare avanti alcune iniziative mirate a sollevare il problema della sofferenza per le persone colpite da disagi psichici, nell'ambito del forum delle Associazioni della Provincia; si citano l'organizzazione di due incontri pubblici in videoconferenza finalizzati a promuovere la rimozione della contenzione, nel rispetto di quanto portato avanti con il percorso "Città libere da contenzione – per non dimenticare".

In parallelo, le richieste per affrontare i cambiamenti richiesti sono state portate avanti anche con i consiglieri regionali attraverso incontri tenuti da URASaM Lombardia e Campagna per la Salute Mentale.

Il percorso culturale "Patrimonio del Volontariato" nel quale ha collaborato anche Sergio Tosini, che ha contribuito affiancando una narrazione dell'associazione a quella di un'opera della Chiesa di San Giorgio ad Almenno San Salvatore si è concluso con la pubblicazione del relativo libro.

Altra iniziativa proseguita nel 2021 è quella del gruppo "Lorenzo" coordinata da Piera Scanzola, che ha continuato a promuovere camminate in montagna o in piano, strutturate per diversi livelli di preparazione e nel rispetto delle personali attitudini motorie.

Si sono portate avanti la convenzione con ASST Bergamo Est per i Progetti Riabilitativi Territoriali e la convenzione per il Laboratorio Restauro Mobili, Jackie Hedian propone di organizzare un'uscita con gli ospiti del laboratorio.



L'ORIZZONTE OdV A.Sa.M. Valle Seriana Inf.- Iscr. provved.n.640416/11/98 al n.2404 Registro Gen. Reg. Volont. Lombardia sez. prov Bergamo - sede legale 24026 Leffe via S. Michele 69/A sede sociale 24027 Nembro via Mazzini 9 (entrata via Roma) - cod. fisc. 90012420163 - Iban IT42L 08869 53740 00000 0011377 Banca Cred. Cooperativo Bergamo e Valli S.C. Villa di Serio



l'Orizzonte OdV

Associazione per la Salute Mentale

www.lorizzonte.org

24027 Nembro (Bergamo) via G. Mazzini 9

e-mail info@lorizzonte.org

Dopo la discussione, la relazione viene messa in votazione, l'assemblea approva all'unanimità.

Angelo Gallizioli, in vista dell'iscrizione al RUNTS, illustra l'obbligo di redigere il bilancio consuntivo dell'anno 2021, per la prima volta in conformità al nuovo modello ministeriale: con i dati di bilancio della nostra associazione, è previsto che il bilancio sia redatto secondo il modello D per cassa, e non sono necessari altri documenti.

Il tesoriere Sandro Rondi spiega i dati principali del bilancio, prima per linee generali, poi passandone in rassegna i dettagli delle diverse partite, sottolineando i limiti che il bilancio per cassa (rispetto a quello per competenza) comporta nel rappresentare la reale fotografia della situazione economica. La chiusura del bilancio 2021 presenta una perdita di esercizio di 7.033,34 € (in parte dovuta alla difficoltà di rientrare dai costi di gestione dell'appartamento di Gazzaniga).

Dopo un'approfondita discussione, l'assemblea ha approvato il bilancio 2021 con 16 favorevoli e 1 astenuto (Alessandro Rondi).

Quanto al punto terzo dell'ordine del giorno, Angelo Gallizioli presenta il piano delle attività pianificate per il 2022, che si articola in sostanziale continuità con i progetti in corso e le attività tradizionali dell'associazione sui diversi piani della sensibilizzazione, delle iniziative in favore delle persone con disturbo psichico, dei rapporti istituzionali e con le altre associazioni omologhe della Provincia di Bergamo, con le più sensibili realtà territoriali; il preventivo delle attività viene messo in votazione e approvato all'unanimità. Si passa poi al bilancio preventivo per il 2022, pure predisposto in un'ottica di continuità: esso viene messo in votazione e approvato all'unanimità.

Il consiglio direttivo inoltre propone all'assemblea di confermare anche per il 2022 la quota minima di adesione all'associazione in 10 €, quota che viene approvata dall'assemblea all'unanimità.

Quanto al punto quarto dell'ordine del giorno, Sergio Tosini e Dario Trussardi fanno un cenno al libro dello psicologo Benito Pavan, di cui fanno dono all'associazione, il libro è a disposizione dei soci.

Null'altro essendovi da deliberare e, non avendo chiesto la parola nessun altro, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11,45 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Pradalunga 23 aprile 2022

Il presidente

Angelo Gallizioli

Il segretario

Maria Cristina Silvestri



L'ORIZZONTE OdV A.Sa.M. Valle Seriana Inf. - Iscr. provved.n.640416/11/98 al n.2404 Registro Gen. Reg. Volont. Lombardia sez. prov Bergamo - sede legale 24026 Leffe via S. Michele 69/A sede sociale 24027 Nembro via Mazzini 9 (entrata via Roma) - cod. fisc. 90012420163 - Iban IT42L 08869 53740 00000 0011377 Banca Cred. Cooperativo Bergamo e Valli S.C. Villa di Serio

Registrato a Clusone il 09.05.2022
al N. 413 Serie 3
Con € esente

Per delega del direttore



LA FUNZIONARIA DELL'UFFICIO
TERRITORIALE DI CLUSONE

Maria Giulia Chiesa

Firma su delega del Direttore Provinciale

H. Beretta



**STATUTO DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
COSTITUITA IN FORMA DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO AI SENSI DEL
D.LGS. 117/2017**

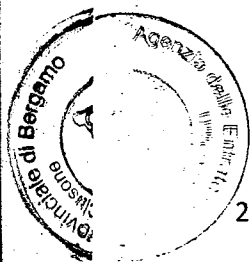
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "L'ORIZZONTE ODV"

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituita, in forma di organizzazione di volontariato, l'associazione denominata: "L'ORIZZONTE ODV" Organizzazione di Volontariato, di seguito, in breve, "associazione". L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 117/2017.
2. L'associazione ha sede legale nel Comune di LEFFE (Bergamo) e la sua durata è illimitata.
3. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberato dal Consiglio Direttivo.
4. L'associazione può in ogni momento instaurare sedi operative diverse dalla sede legale attraverso specifica delibera dell'Assemblea.

Art. 2 - Finalità

1. L'associazione, nata nel 1995, è formata prevalentemente da familiari, volontari e persone con sofferenza psichica ed è aperta a tutti coloro che ne condividono le finalità. Si propone di affrontare insieme le difficoltà che attraversano le persone con sofferenza psichica e i familiari e di operare per migliorarne la qualità di vita, a partire dall'ascolto dei loro vissuti e dei loro bisogni. Opera in particolare sul territorio dell'Ambito Territoriale Valle Seriana.
2. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; si ispira a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia, in modo che sia consentita l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'associazione stessa. In particolare intende:
 - Accogliere e sostenere le persone con disagio psichico, promuovendone autonomia e inclusione sociale
 - Accogliere e sostenere i loro familiari
 - Valorizzare il sapere esperienziale delle persone con disagio psichico e dei familiari
 - Promuovere e tutelare la dignità e i diritti di salute e cittadinanza delle persone con disagio psichico e dei familiari
 - A partire da un ascolto attento e partecipe, sostenere e promuovere i bisogni delle persone con disturbi psichici e dei familiari, nei rapporti con le varie componenti sociali, in particolare con i servizi psichiatrici pubblici, gli enti pubblici e il privato sociale, enti con i quali l'associazione intende collaborare attivamente
 - Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica per favorire il superamento dello stigma e dell'isolamento sociale delle persone con disagio psichico e attivare la solidarietà e le risorse della comunità



Am. Val. Ser.

Art 3 - Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale (secondo c. 1, art. 5 del D.Lgs. 117/2017):

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

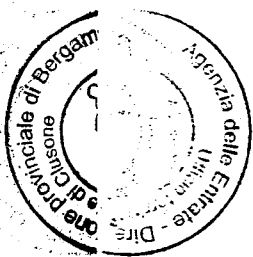
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

2. In particolare l'associazione si propone di:

- Promuovere iniziative volte a sviluppare l'espressione di potenzialità e interessi delle persone con disturbi psichici, favorendo l'attivazione della propria soggettività, attraverso momenti di aggregazione, anche con l'attivazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto
- Gestire un gruppo di auto-mutuo-aiuto aperto a persone con disturbi psichici, familiari, volontari: letture e riflessioni sulla salute mentale, e/o altri tipi di gruppi di auto-mutuo-aiuto
- Dare sostegno e indirizzo ai familiari di persone sofferenti di disturbi psichici
- Gestire progetti di "solievo" ai familiari, promuovendo uscite di persone con disturbi psichici, che favoriscano l'instaurarsi di nuove relazioni e, allo stesso tempo, concedano ai familiari momenti di inclusione sociale e di alleggerimento delle dinamiche familiari, anche in collaborazione con i servizi psichiatrici
- Favorire e gestire percorsi formativi e di auto-formazione



Ar. 3



- Promuovere percorsi di prossimità con le persone sofferenti, per supportarne la possibilità di cura, l'autonomia, l'inclusione sociale e la tutela dei diritti
 - Promuovere, sostenere e/o gestire laboratori artigianali (falegnameria, restauro mobili, e/o altri laboratori creativi), anche in collaborazione con i servizi psichiatrici
 - Promuovere, sostenere e/o gestire laboratori espressivi e artistici (scrittura, poesia, teatro, arti varie) inclusivi e misti, cioè aperti anche a persone e gruppi portatori di esperienze sociali
 - Promuovere attività ludico ricreative, volte alla condivisione del tempo libero sia individuale che di gruppo, come, ad esempio, camminare nella natura e gite inclusive e miste, aperte a persone e gruppi vari
 - Partecipare a momenti di condivisione con persone ospiti di servizi e comunità psichiatriche, in collaborazione con gli operatori dei servizi stessi
 - Promuovere attività e progetti di supporto all'autonomia abitativa, come, ad esempio, sostenere e/o gestire l'abitare temporaneo di persone con disturbi psichici in uno o più appartamenti, anche in collaborazione con i servizi psichiatrici e altre agenzie del territorio
 - Fornire sostegno all'organizzazione di viaggi e vacanze, promuovendo l'autonomia delle persone con disturbi psichici, anche in collaborazione con i servizi psichiatrici e altre agenzie del territorio
 - Fornire sostegno a percorsi socio-occupazionali e di inserimento lavorativo
 - Dare sostegno a percorsi di cura e promozione della recovery e del sapere esperienziale tra persone con disagio psichico e familiari
 - Sviluppare iniziative culturali, di informazione-formazione e sensibilizzazione della comunità (convegni, spettacoli, incontri nelle scuole)
 - Assicurare la partecipazione ai tavoli istituzionali di Salute Mentale nell'ambito sanitario e sociale
 - Organizzare e gestire scambi culturali con associazioni simili o di indirizzo diverso
 - Collaborare con le Associazioni per la Salute Mentale, a livello provinciale e regionale, e le realtà attive nel territorio
 - Collaborare a iniziative di sinergia con il mondo della cooperazione sociale.
 - Organizzare iniziative di consulenza riguardanti i problemi ed i bisogni delle persone con disturbi psichici
1. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
 2. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 4 – Attività diverse

1. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.
2. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 5 – Raccolta fondi

1. L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6 – Ammissione

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.
2. L'associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altre Organizzazioni di Volontariato che ne condividano le finalità, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero degli associati persone fisiche.
3. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.
4. I soci sono tutti coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione o che hanno presentato domanda in un momento successivo e, impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, sono stati ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo.
5. L'ammissione alla associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.
6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
7. Ciascun associato maggiore di età ha diritto di voto; i minorenni, fino al compimento della maggiore età, lo eserciteranno tramite gli esercenti la responsabilità genitoriale. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea.



Aut. Min.

2. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso, di scioglimento o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.
3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.
4. Ciascun associato ha diritto:
 - a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
 - b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
 - d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
 - e) di recedere in qualsiasi momento.
1. Ciascun associato ha il dovere di:
 - a) rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e quanto deliberato dagli organi sociali;
 - b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;
 - c) versare la quota associativa secondo l'importo deliberato dall'Assemblea.

Art. 8 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, scioglimento, recesso, o esclusione.
2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.
3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'associazione stessa. In particolare, il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione in caso di mancato pagamento della quota associativa entro il termine previsto.
4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo.
5. La delibera del Consiglio Direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli associati mediante raccomandata o PEC inviata al Presidente dell'associazione.
6. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 9 - Attività di volontariato

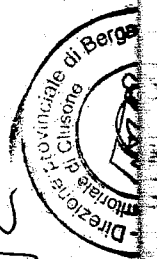
1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite preventivamente dal Consiglio Direttivo o in un eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.
3. I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 10 – Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) Organo di controllo al verificarsi delle condizioni di legge.
1. Gli organi sociali hanno la durata di tre esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.
2. I componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art. 11 – Assemblea

1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.
2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.
3. Agli associati Organizzazioni di Volontariato possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli associati Organizzazioni di Volontariato e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno o da specifica deliberazione del consiglio direttivo.
4. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.
5. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta.
6. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.
7. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

8. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento dell'approvazione del Consiglio Direttivo.
9. E' possibile intervenire in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, previa verifica dell'identità dell'associato.

Art. 12 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a) eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli tra i propri associati;
 - b) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo, compreso l'ammontare della quota sociale annuale;
 - c) approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione;
 - d) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
 - e) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione o delibere di esclusione, garantendo ad esso la più ampia facoltà di contraddittorio;
 - f) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
 - g) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
 - h) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
1. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:
 - a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
 - b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o alla trasformazione o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione, o alla sua fusione, o scissione.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.
6. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente. il Presidente provvede alla verifica e validità delle deleghe; nel caso di elezione del Consiglio Direttivo saranno eletti due scrutatori.
7. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
8. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
9. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.
10. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Può essere visionato da tutti i soci secondo quanto stabilito nell'articolo 20 comma 5. Le decisioni dell'Assemblea impegnano tutti i soci.

Art. 15 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi, se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea, alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
3. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di cinque ad un massimo di sette componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il presidente e il vicepresidente.

AAZ
Appl. per

4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
5. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di tre esercizi e possono essere rieletti.

Art. 16 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:
 - a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
 - b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
 - c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
 - d) predisporre gli eventuali regolamenti interni per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo (ed il programma di attività) e il bilancio consuntivo;
 - f) proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale;
 - g) gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta;
 - h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
 - i) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
 - j) deliberare in merito all'esclusione di soci;
 - k) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
 - l) eleggere il presidente e il vice presidente o più vice presidenti;
 - m) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che possono essere scelti anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non soci;
 - n) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
 - o) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
 - p) istituire gruppi di lavoro, i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del consiglio e alle Assemblee;
 - q) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
 - r) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia

riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 17 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati. Nel caso in cui uno o più componenti, che non superino la metà del Consiglio Direttivo, cessino dall'incarico, il Consiglio Direttivo stesso può provvedere alla loro sostituzione attingendo alla lista dei non eletti in occasione delle procedure di nomina dell'organo e seguendo l'ordine di preferenza ivi indicato. Ove per qualunque motivo non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, l'assemblea dovrà essere convocata con la massima urgenza consentita per indire nuove elezioni. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti. Il venir meno della maggioranza dei consiglieri comporta la decadenza del Consiglio Direttivo, che deve essere rinnovato.
2. Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno 8 (otto) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma/PEC inoltrato almeno 2 (due) giorni prima della data prevista per la riunione.
3. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno e quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
4. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare senza diritto di voto esperti esterni, i coordinatori di gruppi di lavoro, altri soci.
5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.
6. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
7. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 18 - Il presidente

1. Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dura in carica tre esercizi e può essere rieletto.
2. Il presidente:
 - a) ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;



Alb. per

- b) dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
 - c) può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
 - d) ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - e) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - f) sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
 - g) in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
1. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.
 2. Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 – Organo di controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo:

- a) Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- d) Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
- e) Può esercitare al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/2017 all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 20 - Il segretario

1. Il segretario verbalizza e sottoscrive le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri sociali, garantendone libera visione all'associato che lo richieda.

Art. 21 - Libri sociali

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

- d) il libro dei volontari associati contenente i nominativi degli associati che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'associazione
1. I libri di cui alle lettere a), b), c), d) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo.
 2. I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.
 3. Ogni verbale deve essere firmato dal presidente e dal segretario.
 4. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, presso la sede, facendone richiesta al segretario, che ne terrà traccia, oppure secondo altre modalità deliberate dal Consiglio Direttivo.

Art. 22 - Risorse economiche

1. Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate da:
 - a) le quote sociali
 - b) contributi pubblici;
 - c) contributi privati;
 - d) donazioni e lasciti testamentari;
 - e) rendite patrimoniali;
 - f) rimborsi derivanti da convenzioni;
 - g) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
 - h) rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata;
 - i) entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 1 art. 84 del D.lgs. 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
 - j) altre entrate espressamente previste dalla legge;
 - k) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 23 - Scritture contabili

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.lgs. n. 117/2017.

Art. 24 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
2. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità dell'articolo 13 del D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche.
4. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità



Ap. 10/11/17

statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità all'art. 13 del Decreto Legislativo 117/2017, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua.
6. Al bilancio preventivo deve essere allegato il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.
7. Le bozze del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea.

Art. 25 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 26 - Assicurazione dei volontari

1. Tutti gli associati che prestano attività di volontariato non occasionale sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile.
2. L'associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 27 - Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o in mancanza alla Fondazione Italia sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 28 - Disposizioni finali

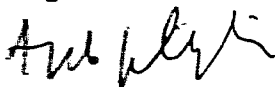
1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Testo approvato dall'assemblea dei soci del 23 aprile 2022.

Pradalinga 23 aprile 2022

Il presidente

Angelo Gallizioli



Il segretario

Maria Cristina Silvestri

